

Ambito n° 34
MASSA MARITTIMA

Provincia: *Grosseto*

Territori appartenenti ai Comuni di: *Gavorrano, Follonica, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino*

Sezione 4

Beni paesaggistici soggetti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22.01.04, n°42

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053263	D.M. 07/02/1977 – G.U. n. 64 del 1977	Zona di Casteldipietra ed i Muracci in comune di Gavorrano	Gavorrano	792,13	Massa Marittima	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta rilevanti caratteristiche paesistiche e naturali sotto il profilo panoramico e ambientale per i movimenti del suolo, gli aspetti boschivi ed agresti, interessati spesso da stupendi viali di cipressi e dalla presenza di testimonianze monumentali del passato tra cui Casteldipietra e l'antica diga senese dei Muracci che determinano ambienti singolari e quadri panoramici di altissimo valore estetico								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Valore panoramico e ambientale dei movimenti del suolo	Permangono rilevanti caratteristiche paesistiche e naturali da un punto di vista panoramico e ambientale, anche se l'area è interessata, seppure marginalmente, dalla cava della Bartolina, che costituisce un elemento di degrado ambientale..
idrografia naturale e antropica	Valore testimoniale dell'antica diga senese dei Muracci	Sono sempre visibili le vestigia dell'antica diga senese dei Muracci in avanzato stato di degrado per mancata manutenzione e per l'aggressione di incontrollata vegetazione.
mosaico agrario	Valore panoramico e ambientale degli aspetti agresti	Presenza di vigneti e oliveti
elementi vegetazionali	Valore panoramico e ambientale degli aspetti boschivi, permanenza di stupendi viali di cipressi	Permanenza di piccole aree boscate. Sono presenti tratti di viali di cipressi
sistema insediativo	Valore monumentale e testimoniale di Casteldipietra	Riveste grande valore monumentale e testimoniale il rudere del Casteldipietra, dove, pare sia morta Pia de'Tolomei. A partire dal 2001 è stato attivato un progetto quinquennale di indagine che porterà allo scavo integrale dell'area signorile e della zona antistante oltre a saggi di valutazione nei due pianori.
sistema della viabilità		Le visuali panoramiche più significative si aprono dal Casteldipietra, dalla viabilità e dai casolari posti sulle alture.
visuali panoramiche ("da" e "verso")		

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Si evidenziano:	Gli elementi di rischio sono legati essenzialmente alle scarpate
geomorfologia	-il rilievo che si snoda da Casteldipietra a Poggio le Marruche, in particolare il filone di quarzo amorfo che ha generato una falda di detrito di falda ai piedi del versante costituito da grossi blocchi; -nella porzione meridionale dell'area la dorsale basso-collinare che va da Casa Belvedere a Montecucco.	morfologiche più ripide impostate su formazioni composte da litologie a comportamento meccanico differente (Argilliti a palombini), e in particolare ai piedi di Casteldipietra, dove un filone di quarzo impostatosi su una discontinuità tettonica, ha generato una falda detritica notevole.
Idrografia naturale	il Fiume Bruna scorre con andamento sud est-nord ovest lambendo tutta l'area in oggetto.	E' presente un'area A.S.I.P. lungo la piana del Fiume Bruna dalla Fattoria Vaticano alla Diga dei Muracci.
vegetazione	Sono presenti piccole aree boscate.	Il rischio è legato ad inadeguate: manutenzione e prevenzione e protezione antincendi
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Presenza di vigneti e oliveti ben curati.	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Presenza del rudere del Casteldipietra che riveste valore monumentale e testimoniale. Una tradizione secolare pone in questo luogo la morte di Pia de'Tolomei, forse precipitata da una finestra del castello nel dirupo davanti alla vallata del fiume Bruna, dirupo che gli abitanti della zona chiamano, infatti, il "Salto della Contessa". L'episodio è ricordato da Dante nella Divina Commedia al V canto del Purgatorio. Il castello sorge su una collina, in posizione strategica per il controllo del territorio. Sono visibili grandi pietre calcaree squadrate, una torre esposta a est sul dirupo e mura perimetrali ad ovest e sud.	Il rischio è legato all'accentuarsi del degrado di questa emergenza.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		

Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea	Sono presenti: un piccolo tratto della viabilità principale costituita dalla strada della Castellaccia e la viabilità secondaria interpoderale.	
Visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Le visuali panoramiche più significative si aprono dal Casteldipietra, dalla viabilità e dai casolari posti sulle alture.	
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Le principali trasformazioni sono dovute alla presenza della attività estrattive nella cava della Bartolina	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela dei caratteri del territorio rurale. Tutela delle aree boscate
Obiettivi per la valorizzazione	Valorizzazione delle aree di interesse storico legate alla presenza delle vestigia dell'antica diga senese dei Muracci e dai ruderi di Casteldipietra.
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Definire indirizzi per la gestione forestale delle aree boscate. Definire criteri progettuali per la qualità architettonica degli interventi di recupero degli edifici rurali e per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico di eventuali nuovi edifici Definire indirizzi per la mitigazione ambientale degli effetti provocati dalla attività estrattiva nella cava della Bartolina.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	individuazione dell'area e descrizione degli elementi di degrado presenti:
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTE: E' auspicabile rettificare la linea di confine del vincolo lungo il segmento D, lungo il segmento F e nel vertice tra i segmenti B e C, in quanto risultano manufatti per una porzione all'interno dell'area vincolata e per la rimanente porzione fuori.

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053065	D.M 20/04/1977 – G.U. 144 del 1977	Zona <i>collinare di Poggio Zenone Cavallo in ampliamento del precedente vincolo di Castel di Pietra</i> in comune di Gavorrano	Gavorrano	339,60	Massa Marittima	a	b	c	d
motivazione	La zona predetta - costituente l'episodio collinare ad ovest della linea ferroviaria - ha notevole interesse pubblico perché presenta un caratteristico elemento dell'ambiente e del paesaggio maremmano, e contiene singoli resti di edifici e strutture monumentali, come il Costellare dei Poggio Cavallo e reperti archeologici; il tutto è visibile dalla ferrovia e dalla rete viaria circostante e dal raccordo Aurelia - Ribolla								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1. Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia	Cava di diabase	La cava di diabase, meglio conosciuta come cava della Bartolina, costituisce ad oggi un elemento di degrado ambientale.
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Antichi ruderi a Poggio Zenone loc.Castellaccia ove si trova un antico castello collocabile tra il X e il XII secolo e reperti archeologici.	Permanenza di ruderi di un castello medievale sulla collina di Poggio Zenone in avanzato stato di degrado anche per l'aggressione di incontrollata vegetazione. Presenza, inoltre, di una monumentale tomba etrusca: il tumulo di Poggio Pelliccia.
sistema della viabilità		

visuali panoramiche (“da” e “verso”)	Visuali “verso” l’area dalla ferrovia e dalla rete viaria circostante e dal raccordo Aurelia-Ribolla.	La linea ferroviaria e la rete viaria costituiscono le visuali panoramiche più significative.
---	---	---

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	L'unico elemento morfologico è situato a ovest dell'abitato di Castellaccia, ed è costituito da una piccola dorsale collinare di tre poggi (Poggio Pelliccia, Poggio Zenone, Poggio Cavallo) allungata in direzione nord est-sud ovest che si erge sulla pianura circostante.	non si rilevano elementi geomorfologici di rischio.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Sono presenti piccole superfici boscate in loc. Poggio Zenone.	Il fosso della Mollarella è segnalato nel P.A.I. del Bacino Ombrone come a rischio esondazione, e alcune aree comprese tra questo corso idrico e il Fiume Bruna sono classificate come a pericolosità idraulica molto elevata.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		il rischio è legato ad inadeguate: manutenzione e prevenzione e protezione antincendi
Idrografia artificiale		
Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno	Sono presenti frutteti ed oliveti.	
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	Le emergenze di maggior valore presenti in questa zona sono: - ruderi di un castello medievale situato sulla collina di Poggio Zenone; - tumulo di Poggio Pelliccia. Si tratta di una monumentale tomba etrusca databile tra la metà del VII e la metà del V sec. a..C. appartenuta probabilmente ad una famiglia aristocratica. - Sulle pendici del poggio sono state ritrovate due tombe del tipo a fossa databili tra la fine dell'VIII e gli inizi del VII sec. a.C.	Il rischio è legato all'accentuarsi del degrado di queste emergenze.
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		

Viabilità moderna e contemporanea	Sono presenti sia la viabilità principale costituita dalla strada provinciale della Castellaccia che la viabilità secondaria interpoderale.	
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	La linea ferroviaria e la rete viaria costituiscono le visuali panoramiche più significative.	
Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Le principali trasformazioni sono dovute alla presenza della attività estrattive nella cava della Bartolina	

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela dei caratteri del territorio rurale. Tutela delle aree boscate
Obiettivi per la valorizzazione	Valorizzazione delle risorse storiche ed archeologiche rappresentate dai ruderi di un castello medievale sulla collina di Poggio Zenone e da una monumentale tomba etrusca: il tumulo di Poggio Pelliccia
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Definire indirizzi per la gestione forestale delle aree boscate. Definire criteri progettuali per aumentare la qualità architettonica negli interventi di recupero degli edifici rurali e per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico di eventuali nuovi edifici Definire indirizzi per la mitigazione ambientale degli effetti provocati dalla attività estrattiva nella cava della Bartolina.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	individuazione dell'area e descrizione degli elementi di degrado presenti:
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	

NOTA: E' auspicabile rettificare la linea di confine del vincolo nel vertice tra i segmenti A e B e nel vertice tra i segmenti A e G, in quanto risultano manufatti per una porzione all'interno dell'area vincolata e per la rimanente porzione fuori.

Provincia di Grosseto

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

codice	D.M. – G.U.	denominazione	comune	superficie (ha)	territori della Toscana (Atlante dei paesaggi)	tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053324	D.M. 24/11/1999 – G.U. n. 59 del 2000	<i>Centro storico del comune di Massa Marittima in provincia di Grosseto</i>	Massa Marittima		Massa Marittima	a	b	c	d
motivazione	Il centro storico di Massa Marittima ha notevole interesse pubblico in quanto per la presenza di un tessuto urbano medioevale complesso e ben conservato, che contiene notevoli emergenze architettoniche di grande interesse sotto il profilo morfologico e tipologico, infatti il centro storico è stato anche proposto all'UNESCO per l'inserimento negli elenchi del patrimonio mondiale da tutelare.								
tipi di paesaggio									

B) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI E DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA

B1 Elementi rilevati alla data di istituzione del vincolo e valutazione della loro permanenza ad oggi

	elementi di valore	permanenza dei valori – elementi di degrado
morfologia		
idrografia naturale e antropica		
mosaico agrario		
elementi vegetazionali		
sistema insediativo	Valore paesaggistico, urbanistico, architettonico del borgo storico medioevale murato per l'integrità di un tessuto urbano complesso e delle notevoli emergenze architettoniche di grande interesse sotto il profilo morfologico e tipologico	Permanenza del valore paesaggistico, urbanistico, storico, monumentale e architettonico del centro medioevale complesso e ben conservato di Massa, città murata di mezzacosta con notevoli emergenze architettoniche di grande interesse sotto il profilo morfologico e tipologico. Sono stati riscontrati piccoli manufatti incongrui addossati all'interno della cinta muraria. Inoltre sono state riscontrate alterazioni in alcuni edifici dovute ad interventi inappropriati (improprie sostituzioni di infissi, modifica rapporti tra pieni e vuoti

		con allargamenti e tamponamenti delle aperture originarie)
sistema della viabilità		Permanenza del valore della viabilità interna all'antico centro storico: Massa Vecchia con la sinuosità delle sue strade e vicoli, e Massa Nuova con viabilità perpendicolare derivante da isolati geometrici, perfettamente regolari, disposti a pettine.
visuali panoramiche ("da" e "verso")	Il complesso costituisce una serie di visuali prospettiche del sistema mura urbiche-cattedrale e in generale dell'immagine peculiare del centro storico, godibili dalla via Massetana in direzione di Massa Marittima	Permanenza del valore panoramico delle numerose visuali prospettiche del sistema monumentale mura urbiche-cattedrale e dell'immagine peculiare del centro storico, godibili dalla via Massetana in direzione di Massa Marittima. All'interno dell'antico borgo si apprezzano numerose pregevoli visuali su emergenze architettoniche e monumentali di grande rilievo e sull'interessante tessuto urbanistico-edilizio. Le aree di belvedere, soprattutto nel terziere di Città Nuova sono spesso occupate da aree non attrezzate utilizzate come parcheggio, sminuendone il valore panoramico che rivestono. In tali aree muri di contenimento in cemento armato ostruiscono e riducono l'apprezzamento delle antiche mura.

B2. Elementi rilevati ad oggi

	elementi di valore	elementi di rischio
Elementi costitutivi naturali	Il centro abitato di Massa Marittima sorge in corrispondenza della superficie tabulare corrispondente alle zone di affioramento dei travertini antichi, e spicca nella morfologia basso collinare circostante.	I potenziali elementi di rischio potrebbero essere legati essenzialmente al potenziale arretramento delle scarpate sub-verticali presenti intorno all'abitato di Massa Marittima, nonché alla presenza sul versante nord di estesi movimenti franosi attivi e inattivi già segnalati dall'Autorità di Bacino Ombrone e dal Piano Strutturale.
geomorfologia		
Idrografia naturale		
vegetazione	Presenza di aree verdi pubbliche e private all'interno dell'antico borgo murato.	Non si rilevano sostanziali elementi di rischio legati all'idrografia naturale presente.
Elementi costitutivi antropici: territorio aperto		
Idrografia artificiale		

Paesaggio agrario storico		
Paesaggio agrario moderno		
Elementi costitutivi antropici: Insediamenti e viabilità	La città, che fu libero comune dal 1225, è da individuare con l'antica Massa Veternensis. Si sviluppò in due distinti <i>borghi</i>: il primo, il più antico, altomedioevale e medioevale di impronta romanica, con cinta muraria in parte conservata, il secondo ancora medioevale ma di gusto ormai goticeggiante anche esso protetto da mura. All'interno numerose emergenze architettoniche tra le quali: la piazza monumentale sulla quale si affacciano con un interessante e singolare rapporto prospettico il Duomo, la Canonica, il palazzo del Podestà, il Palazzo del Comune, la loggia del mercato ; poco più avanti si trovano la Zecca e la Fonte pubblica; il Ponte Monumentale collegato alla Torre del Candeliere, il Cassero Senese, e ulteriori emergenze di gran pregio quali palazzi e chiese.	
Insediamenti storici		
Insediamenti moderni		
Viabilità storica		
Viabilità moderna e contemporanea		
Visuali panoramiche ("da" e "verso")	Numerose visuali prospettiche del sistema monumentale mura urbiche-cattedrale e dell' immagine peculiare del centro storico sono godibili dalla via Massetana in direzione di Massa Marittima. All'interno dell'antico borgo si apprezzano numerose pregevoli visuali su emergenze architettoniche e monumentali di grande rilievo, e sull'interessante tessuto urbanistico-edilizio.	Le aree di belvedere, soprattutto nel terziere di Città Nuova sono spesso occupate da aree non attrezzate utilizzate come parcheggio, sminuendone il valore panoramico che rivestono. In tali aree muri di contenimento in cemento armato ostruiscono e riducono l'apprezzamento delle antiche mura. Il rischio è connesso all' eventuale mantenimento di tali situazioni

Dinamiche di trasformazione recenti e/o previste	Le trasformazioni riguardano alterazioni del patrimonio edilizio storico relative a superfetazioni lungo le mura ed interventi non appropriati al valore degli edifici: Alcune aree di belvedere sono state trasformate spesso tramite opere di contenimento che ostruiscono e riducono l'apprezzamento delle antiche mura.
---	---

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E INDIRIZZI PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA

Obiettivi per la tutela	Tutela del valore paesaggistico, architettonico, monumentale del centro storico di Massa Marittima, attraverso criteri per la manutenzione e il restauro. Tutela dei caratteri del territorio rurale.
Obiettivi per la valorizzazione	
Strategie per il controllo delle trasformazioni: misure e azioni	Definire di indirizzi per la manutenzione ed il restauro del patrimonio edilizio di valore storico e monumentale. Definire criteri per il corretto inserimento nel contesto paesaggistico delle aree a parcheggio e per la loro qualità architettonica da estendere anche agli interventi di riqualificazione delle aree esistenti. Definire criteri per il recupero dei fabbricati esistenti.. Definire criteri per la riqualificazione delle aree di belvedere con particolare riferimento alle modalità realizzative dei muri di contenimento. Definire un regolamento per la qualità dell'arredo urbano con particolare riferimento ai seguenti aspetti: segnaletica stradale, sistemi di illuminazione pubblica e privata su spazi pubblici, pavimentazioni, condotte e/o tubazioni di servizio tecnologico, bacheche, panchine, griglie e chiusini stradali.

D) AREE GRAVEMENTE COMPROMESSE O DEGRADATE: INDIVIDUAZIONE E OBIETTIVI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE

individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate	individuazione dell'area e descrizione degli elementi di degrado presenti:
obiettivi per il recupero e la riqualificazione	